

COMUNE DI GARBAGNA NOVARESE
Provincia di Novara

COPIA

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE**

N. 50

OGGETTO :

SERVIZI DEMOGRAFICO-STATISTICI-AMMINISTRATIVI. INCARICO A PERSONALE APPARTENENTE AD UN'ALTRA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.

L'anno **duemilaquindici**, addì **ventinove**, del mese di **settembre**, alle ore **19** e minuti **00**, nella sala delle riunioni. Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente Legge, vennero per oggi convocati a seduta segreta i componenti di questa Giunta Comunale.

Sono presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
MANZINI MATTEO	Sindaco	X	
MILANESI DAVIDE	Vicesindaco	X	
MACCAGNOLA FABIO	Assessore	X	
	Totale	3	

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale Signor **Dr. Gabrio Mambrini** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor **MANZINI MATTEO** nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

G.C. n. 50 in data 29 settembre 2015

OGGETTO: SERVIZI DEMOGRAFICO-STATISTICI-AMMINISTRATIVI. INCARICO A PERSONALE APPARTENENTE AD UN'ALTRA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO:

che questo Comune si trova nella condizione di dover ottemperare ai normali compiti d'istituto relativamente ai servizi demografico-statistici-amministrativi sul proprio territorio non disponendo a far tempo dal 1 ottobre 2015 di figura professionale idonea di riferimento nel proprio organico, tenuto conto che l'unico dipendente preposto alle suddette competenze verrà a cessare la propria attività lavorativa il 30 settembre 2015, giusta propria precedente deliberazione n. 21 del 10.02.2015;

che questa Amministrazione ha approvato in proposito il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale per gli anni 2015-2017, giusta propria precedente deliberazione n. 34 del 16.06.2015, da cui si evince, tra l'altro, che la suddetta programmazione prevede la gestione di tale *turnover* nel limite della spesa disponibile, fatta salva la preliminare procedura di assorbimento delle eccedenze di personale degli Enti di Area Vasta e mobilità volontaria tra gli Enti prevista dall'art. 30 del D.lgs. n.165/2001;

che con il medesimo atto si prevede nell'anno 2015 la sola copertura a tempo indeterminato del posto che si renderà vacante di "istruttore direttivo" - categoria D con il reclutamento di n. 1 unità di personale afferente alla Categoria C, profilo professionale di Istruttore demografico/statistico-amministrativo, modificando quindi con il suddetto atto solo il contenuto dei servizi correlati al profilo medesimo (ex Istruttore Amministrativo-Contabile), tenuto conto che detto posto è comunque già previsto nella dotazione organica in essere e procedendo quindi a far tempo dal 01 ottobre 2015 all'estinzione del profilo professionale di "istruttore direttivo" - categoria D di cui sopra, visto altresì che, allo stato della attuale programmazione, non sono previste per gli anni 2016 e 2017 nuove assunzioni di personale a tempo indeterminato, fatte salve le eventuali sostituzioni per mobilità diretta tra enti ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000, le quali si potrebbero verificare nel corso del tempo testé citato e consentite dalla normativa *in itinere*;

che tale programmazione non comporta nuova assunzione, ma la sostituzione mediante cessione di contratto di dipendente da collocare a riposo (con diritto alla pensione anticipata) con altro dipendente pubblico di categoria inferiore;

che nelle more dell'espletamento delle suddette procedure, l'Ente ritiene di confermare il ricorso all'istituto della utilizzazione di un dipendente di altro Ente al di fuori dell'orario di lavoro, ai sensi dell'art 1 comma 557 della legge 311/04;

che, trattandosi di servizi essenziali, il Comune di Garbagna Novarese non può essere privo di una funzione istituzionale fondamentale;

che a seguito di accordi con il Sindaco di Marano Ticino è stata comunicata la disponibilità ad autorizzare il dipendente a tempo pieno Sig. Francesco Borrini, cat. D, posizione economica D5, assunto presso il suddetto Comune a tempo indeterminato e già titolare di servizi analoghi;

che tale autorizzazione per il Comune di Marano Ticino non comporta coinvolgimenti amministrativi implicanti assunzione di provvedimenti gestionali;

che con apposita nota del Comune di Marano Ticino pervenuta prot. n. 2308 del 10/09/2015 il Sindaco del Comune di Marano Ticino ha autorizzato il proprio dipendente allo svolgimento di detto incarico al di fuori del normale orario di lavoro, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2011;

che il dipendente Francesco Borrini si è dichiarato informalmente disponibile ad accettare un incarico provvisorio per sopperire anche ad esigenze di carattere straordinario;

che nel caso della presente fattispecie si intende procedere ad un incarico, ai sensi dell'art. 1, comma 557 della L. n. 311/2004 da applicare ad un dipendente di una P.A. che, è già incardinato nella struttura organica del proprio Ente con rispetto del tempo pieno contrattuale;

RITENUTA quindi la necessità di doversi avvalere della collaborazione del personale di altro Ente, al di fuori del normale orario di servizio, limitatamente ai compiti istituzionali testé citati per non incorrere in eventuali omissioni di atti d'ufficio;

VISTO l'art. 1, comma 557, della legge n. 311 del 2004, il quale stabilisce che *"I Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, i consorzi tra enti locali gerenti servizi a rilevanza non industriale, le comunità montane e le unioni di comuni possono servirsi dell'attività lavorativa di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali purché autorizzati dall'amministrazione di provenienza"*;

DATO ATTO che il Ministero della Funzione Pubblica – Ufficio UPPA – con il parere n. 34 del 2008 ha chiarito che risulta ancora applicabile la normativa di cui all'art. 1, comma 557, della legge n. 311 del 2004;

DATO ATTO che, secondo il più recente orientamento delle sezioni regionali della Corte dei Conti, la disposizione di cui al citato comma 557, come fonte normativa speciale:

- introduce una deroga al principio dell'unicità del rapporto di lavoro dei dipendenti pubblici, espresso dall'art. 53 del d.lgs. 165/2001, e non altera la titolarità del rapporto di lavoro che resta in capo all'amministrazione di provenienza;
- disciplina un istituto che trova la sua ragione giuridica in un provvedimento di autorizzazione dell'amministrazione di provenienza nell'ambito di un unico rapporto di lavoro alle dipendenze del soggetto pubblico principale (sez. regionale Lombardia n. 3 del 22.1.2009);

RICHIAMATA la deliberazione della Corte dei Conti sez. reg. controllo per il Piemonte n. 200/2012/SRC PIE/PAR in data 25/05/2012, la quale ha evidenziato che:

- l'istituto di cui trattasi corrisponde ad un distacco e, pertanto, non occorre la costituzione di un nuovo contratto, ma è sufficiente un atto di consenso dell'Amministrazione di provenienza;
- la formula organizzativa, introdotta dall'art. 1, comma 557, della legge n. 311 del 2004, in quanto assimilabile al distacco, non integra una forma di assunzione flessibile e, pertanto, esula dall'ambito di applicazione dell'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78 del 2010, convertito dalla legge n. 122 del 2010;

DATO ATTO che ai fini del presente provvedimento, sono state verificate e accertate le condizioni previste per quanto riguarda i limiti alla spesa del personale e le condizioni così come espresse anche dalla deliberazione della Corte dei Conti Toscana con atto n. 519/2011 e che, avendo applicato la disposizione di cui all'art. 1, comma 557, legge n. 311 del 2004, si intende affidare l'incarico secondo l'interpretazione espressa dalla Corte dei Conti del Veneto, con parere n. 17 del 2008 e della Corte di Conti, sezione regionale di controllo della Lombardia, parere n. 3 del 2009 (assimilazione al comando);

VISTO l'art. 53 del D.Lgs. n. 165 del 2001 e riscontrato che sono state acquisite le autorizzazioni di legge (autorizzazione del Comune e consenso del lavoratore);

ACCERTATO mediante il Responsabile del servizio finanziario che la previsione di spesa afferente all'incarico rispetti i limiti previsti dalla vigente normativa in materia di spesa di personale e di assunzioni;

RITENUTO per le ragioni ivi esposte di provvedere a garantire l'espletamento di un servizio almeno per quanto concerne le funzioni essenziali oltre a interventi saltuari mediante l'articolazione di otto ore medie settimanali nonché a chiamata fuori dall'orario istituzionale di Marano Ticino;

RILEVATO che l'incarico in argomento avrà decorrenza a far tempo dal 1 ottobre 2015 e con durata fino al 29 febbraio 2016, fatta salva la possibilità da parte di questo Ente di prorogare o di risolvere anticipatamente in qualsiasi momento tale rapporto alla luce delle considerazioni anzidette, così come per l'interessato con preavviso di almeno 30 giorni da parte dallo stesso dalla data di risoluzione anticipata del rapporto, tenuto conto che la frequenza e l'intensità dell'attività lavorativa richiesta verrà concordata con il medesimo secondo modalità di svolgimento che non andranno ad interferire con il servizio che lo stesso già svolge presso l'Ente di appartenenza e nei limiti previsti dalla normativa;

DATO ATTO che, in attuazione delle deliberazioni della Corte dei Conti sez. Veneto n. 17/2008 e Corte dei Conti, sez. Lombardia parere n. 3/2009 al dipendente verrà erogato il compenso corrispondente al trattamento economico previsto per i dipendenti inquadrati nella categoria D, posizione economica D5 e saranno applicate, per analogia, le disposizioni previste per il comando di cui all'art. 14, del CCNL del 1°.4.2004, in quanto applicabili alla presente fattispecie;

RICHIAMATA la deliberazione di G.C. n. 44 del 01/09/2015 di approvazione del Peg/Pro Piano risorse di bilancio ai responsabili di posizioni organizzative – anno 2015;

RICHIAMATI:

- art. 7, comma 6, e 6/ter e 53 del D.Lgs. n. 165 del 2001 e ss.mm. ii;
- circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 4 del 2004;
- art. 61 del D.Lgs. n. 276/2003 coordinato con 1, comma 2 del medesimo decreto per il quale le disposizioni dell'art. 61 non si applicano alle pubbliche amministrazioni;
- art. 53 del D.Lgs. n. 165 del 2011;

RICHIAMATO inoltre l'art. 1, comma 557 della L. n. 311 del 2004 che ammette, per i Comuni con meno di 5.000 abitanti, la possibilità di avvalersi di dipendenti di altre pubbliche amministrazioni;

VISTO il parere della Corte dei Conti, sez. reg. del Veneto n. 017 del 2008 e della Corte dei Conti, sezione reg. contr. Della Lombardia, parere n. 3 del 2009 nelle quali si ammette il perdurare della possibilità di applicare la previsione dell'art. 1 comma 557 della L.n. 311/2004 in quanto legge speciale e non in contrasto perché, diversa fattispecie giuridica, rispetto all'art. 36, comma 3, del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTI i pareri tecnico e contabile favorevoli, espressi ai sensi dell'art. 49 comma 1 e comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000;

CON VOTI unanimi e favorevoli espressi in conformità di legge,

DELIBERA

1. **DI APPROVARE** la premessa quale parte integrante del presente atto.
2. **DI INCARICARE** per le ragioni esposte in narrativa, ai sensi dell'art. 1 comma 557, della legge n. 311 del 2004 e dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001, il Sig. Francesco Borrini, Istruttore Direttivo dei Servizi Demografici-Statistici-Amministrativi, cat. D, posizione economica D5, dipendente del Comune di Marano Ticino a tempo pieno indeterminato, di provvedere a garantire l'espletamento dei suddetti servizi almeno per quanto concerne le funzioni essenziali oltre a interventi saltuari mediante l'articolazione di otto ore medie settimanali nonché eventualmente a chiamata fuori dall'orario istituzionale di Marano Ticino.
3. **DI DARE ATTO** che l'articolazione dell'orario di lavoro presso l'Ente utilizzatore, potrà raggiungere un massimo di n. 12 ore settimanali e dovrà comunque essere obbligatoriamente

effettuata al di fuori dall'orario di lavoro che il dipendente è tenuto ad osservare presso l'ente di provenienza.

4. DI STABILIRE che l'incarico in argomento avrà decorrenza a far tempo dal 1 ottobre 2015 e con durata fino al 29 febbraio 2016, fatta salva la possibilità da parte di questo Ente di prorogare o di risolvere anticipatamente in qualsiasi momento tale rapporto alla luce delle considerazioni predette in narrativa, così come per l'interessato con preavviso di almeno 30 giorni da parte dallo stesso dalla data di risoluzione anticipata del rapporto, tenuto conto che la frequenza e l'intensità dell'attività lavorativa richiesta verrà concordata con il medesimo secondo modalità di svolgimento che non andranno ad interferire con il servizio che lo stesso già svolge presso l'Ente di appartenenza e nei limiti previsti dalla normativa.

5. DI DARE ATTO CHE:

- al dipendente verrà erogato il compenso corrispondente al trattamento economico previsto per i dipendenti inquadrati nella categoria D, posizione economica D5 e saranno applicate, per analogia, le disposizioni previste per il comando di cui all'art. 14, del CCNL del 1°.4.2004, in quanto applicabili alla presente fattispecie.
- il pagamento verrà effettuato direttamente al lavoratore in quanto, a differenza del comando di cui all'art. 14 del CCNL 2004, il presente incarico non implica una riduzione delle ore lavorative presso il Comune di Marano Ticino essendo ore fuori dall'orario di servizio.
- copia del presente provvedimento verrà trasmessa, per gli adempimenti di competenza, al Comune di Marano Ticino e al dipendente interessato.

6. DI AUTORIZZARE il Responsabile del settore finanziario agli adempimenti conseguenti di carattere economico e fiscale.

7. DI DARE ATTO che l'importo ivi previsto trova idonea copertura nell'apposito intervento del corrente bilancio di previsione, tenuto conto che il medesimo trova già altresì idonea collocazione nel vigente bilancio pluriennale.

8. DI DEMANDARE ai Responsabili dei Servizi competenti tutti gli adempimenti necessari per l'esecuzione della presente deliberazione compreso l'impegno di spesa presunta comprensiva degli oneri riflessi a carico dell'Ente da parte del Responsabile del Servizio Finanziario.

9. DI DARE ATTO che il presente provvedimento mantiene la spesa complessiva del personale entro i limiti di legge.

10. DI DICHIARARE, con separata e successiva unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi art. 34 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

Del che si è redatto il presente verbale

IL PRESIDENTE
F.to MANZINI MATTEO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Gabrio Mambrini

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (Art.124 D.Lgs.267/00)

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 10/11/2015

Garbagna Novarese, li 10/11/2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Gabrio Mambrini

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (Art.134 comma 3 D.Lgs.267/00)

Diventa esecutiva in data _____

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio del Comune ed è divenuta esecutiva ai sensi dell'art.134 del D.lgs 267/2000 in quanto trascorso il decimo giorno di pubblicazione.

Garbagna Novarese, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Gabrio Mambrini

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Garbagna Novarese, li 10/11/2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Gabrio Mambrini

=====